

LODI

"Missione-lavoro" per Famiglia Nuova: ecco i primi occupati

■ a pagina 2

SOCIALE Sono ormai decollati i progetti per diventare falegnami, sarti e stampatori

di **Raffaella Bianchi**

Tre laboratori: falegnameria, sartoria e serigrafia. Artigiani professionisti con competenze sempre più rare e quindi richieste e qualificanti. Il finanziamento della Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi. La progettualità della cooperativa Famiglia Nuova. L'apprendimento da parte di alcuni adulti migranti che vivono in Sprar, Cas (Centri accoglienza straordinaria, ndr.) e Comunità residenziali del territorio, spesso nel periodo di attesa del riconoscimento di status di rifugiato politico. È nato così "Mestieri di Bottega", che ormai è un progetto compiuto.

Gli iscritti sono stati accompagnati dai maestri d'opera Manuel Guerci per il laboratorio di falegnameria; Liliana Zamora per il laboratorio di sartoria; Roberto Alfano per serigrafia; e poi dalla coordinatrice operativa del progetto Cristiana Passerini e dall'educatrice Sara Cabrini, che ha supportato nella stesura del curriculum, nella mappatura dei siti e delle cooperative per la ricerca del lavoro, dei servizi dedicati sul territorio.

Il primo laboratorio a essere avviato è stato quello di falegnameria, da maggio a luglio 2017 nel magazzino adiacente alla comunità "Approdo" a Crespiatica. Sei adulti provenienti da Nigeria, Bangladesh, Costa d'Avorio, Afghanistan e Mali hanno appreso nozioni su legno massello, falegnameria europea, uso di graffietto, calibro, seghe europee e giapponesi, scalpelli, pialle, colle, colore, finiture, restauro. Poi la realizzazione di segmenti lignei e la costruzione di incastri. E in parallelo il riadattamento di mobili con gli operai de "Il Rutamé", il servizio di Famiglia Nuova per traslochi, recupero e riuso. Nel 2018 sono stati



Il laboratorio di serigrafia, per riportare decorazioni su tessuti, carta e altri materiali Bianchi

Così con Famiglia Nuova si imparano i mestieri

invece attivati i laboratori di sartoria e serigrafia, in un appartamento affittato da Famiglia Nuova a Lodi.

La sartoria è stata proposta a migranti giovani e adulti afferenti dalle comunità della cooperativa,



I laboratori sono nati anche grazie al contributo della Fondazione Comunitaria

poi allargata ad alcune donne seguite dal Centro d'ascolto del Crs Piat-taforma solidale Don Leandro Rossi. Dieci persone da giugno 2018, in gruppi, hanno realizzato portaspilli, sacchetti, bustine, guanti da cucina, grembiuli, magliette, ma anche lavorato su abiti che non potevano essere destinati agli utenti del Crs.

Infine il laboratorio di stampa serigrafica "Atomo", da febbraio a dicembre 2018. Quindici ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, provenienti dallo spazio diurno "Geyser" di Lodi, dalla comunità educativa residenziale per minori "Oceano" e dagli appartamenti per l'autonomia dei minori

stranieri non accompagnati, hanno avuto tra gli obiettivi ascolto delle indicazioni, rispetto degli orari, correttezza nell'uso del materiale, insieme a progettazione grafica, preparazione di un telaio serigrafico dall'emulsionatura all'incisione, stampa su carta, tessuti e altri supporti.

Annuncia Cristiana Passerini: «Uno dei prossimi obiettivi sarà sicuramente la messa a sistema della bottega». L'importo totale del progetto è stato di 36.005 euro, di cui 22.580 di contributo totale (15mila dalla Fondazione, 7.580 tramite donazioni). ■